

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BLIC828007

IC AGORDO "A. PERTILE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BLIC828007	Medio - Basso
BLEE828019	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
BLEE82803B	
5 A	Medio - Basso
BLEE82804C	
5 A	Basso
BLEE82805D	
5 A	Medio - Basso
BLEE82806E	
5 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC828007	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC828007	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC828007	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	586,00	34,00
- Benchmark*		
BELLUNO	5.306,00	407,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comprensivo presenta un Background familiare di livello medio nel complesso medio-basso, con oscillazioni significative tra le classi prese in esame, in particolare per quanto riguarda i riscontri riferiti alle Scuole Primarie: sono infatti documentate più fasce previste dall'indice ESCS, da quella più bassa a quella medio alta.</p> <p>L'incidenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate è tuttavia nulla: un riscontro senz'altro favorevole sia rispetto al dato regionale, che alle percentuali macroregionali e soprattutto nazionali.</p> <p>La realtà economica ha conosciuto un forte mutamento con gli Anni Settanta del secolo scorso, quando si è passati da un sistema misto agricolo-artigianale-industriale, che si era perpetuato per almeno cinque secoli, costituito da territorio e miniera, ad un sistema industriale puro.</p> <p>L'occupazione che caratterizza il contesto di provenienza gravita ora attorno all'industria dell'occhiale, attività che connota fortemente l'economia di tutta la conca agordina e che in molti casi impegna entrambi i genitori per molte ore fuori dall'ambito familiare, con conseguenze talvolta rilevanti anche per la crescita degli alunni.</p>	<p>Si avverte una diminuzione degli stranieri (ora inferiore al 3% sul totale degli iscritti), causata dalle conseguenze della congiuntura economica : ciò determina un alleggerimento delle problematiche riferite al loro inserimento, ma comporta allo stesso tempo un preoccupante aggravio della più allarmante emergenza in assoluto, da individuare nel costante calo demografico riferito a quasi tutti i Comuni sui quali insiste l'Istituto. Si tratta di una dinamica dalle conseguenze dirompenti, la cui gravità è solo da poco tempo in via di acquisizione.</p> <p>Come si evince dalla sezione "Esiti", alcune sedi di Scuola Primaria sono penalizzate in ragione della loro posizione decentrata, a motivo delle ridotte dotazioni e in conseguenza della presenza di pluriclassi, che in qualche caso comprendono alunni appartenenti a più di due diverse classi di età.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è situato in una zona montuosa: i sei Comuni che ne fanno parte sono in posizione geografica periferica, con delle vie di comunicazione che durante la stagione invernale non sono sempre agevoli. L'altitudine s.l.m. degli insediamenti principali varia dai 611 metri di Agordo ai 1141 metri di Gosaldo.</p> <p>Nel territorio di riferimento sono presenti varie entità che concorrono alla crescita educativa degli alunni: con alcune di esse è stata avviata una serie di iniziative che richiedono di essere estese e potenziate, in un'ottica di collaborazione finalizzata ad una crescita armonica degli iscritti: si richiamano a questo riguardo le numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato, le Corali, il Gruppo Archeologico Agordino (ARCA), i Musei del prestigioso Istituto Tecnico Minerario, l'Archivio Storico Ferdinando Tamis, la Collezione Ottiche e Occhiali di palazzo Crotta, i percorsi attivati per il recupero del patrimonio e della tradizione storica.</p> <p>Le amministrazioni comunali garantiscono in modo costante un aiuto decisivo alla Scuola, ancorché in modo differenziato e sono in genere disponibili alla collaborazione.</p> <p>Da segnalare il contributo economico offerto dalle famiglie in modo diretto e indiretto: la partecipazione è significativa anche per quanto riguarda l'organizzazione delle consuete manifestazioni collegate all'andamento dell'anno scolastico:</p>	<p>Le dinamiche in atto da qualche decennio nell'economia locale, ricalcando schemi sociali di tipo urbano, hanno portato le famiglie a delegare sempre più la cura dei figli in età scolare, determinando crescenti esigenze organizzative per le istituzioni che se ne sono dovute fare carico.</p> <p>I cambiamenti intervenuti hanno causato una significativa contrazione dell'indice di natalità, con tutte le problematiche che questo perdurante fenomeno porta con sé, problematiche destinate a farsi avvertire nel medio periodo ben al di là della dimensione scolastica. Le possibilità di lavoro offerte dalla fabbrica hanno accentuato l'abbandono delle zone periferiche a favore degli insediamenti di fondovalle.</p> <p>Va precisato a questo riguardo che il bacino di utenza dell'Istituto raccoglie frazioni in qualche caso molto decentrate. Il territorio sul quale insiste il Comprensivo si caratterizza anche per la presenza di una discreta articolazione dal punto di vista socio-economico: si evidenziano infatti alcune diversità tra i paesi, dovute alla collocazione geografica e alla presenza di dinamiche ricorrenti.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse, i contributi riservati alla Scuola dall'ente provinciale e regionale sono molto contenuti, mentre rivestono un certo rilievo le sovvenzioni provenienti da istituti di credito locali e da privati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BLIC828007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	90.205,00	3.339.508,00	338.030,00	51.126,00	3.818.869,00
STATO	Gestiti dalla scuola	16.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.156,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	26.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.736,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	9.095,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.095,00
COMUNE		22.039,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.039,00
REGIONE		510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510,00
ALTRI PRIVATI		4.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.788,00

Istituto:BLIC828007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,3	85,7	8,7	1,3	98,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	7,7	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	88,5	77,4	67,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	92,3	77,4	80,5
	Una palestra per sede	0	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	8,3	6,5
Situazione della scuola: BLIC828007	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIC828007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,14285714285714	1,07	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIC828007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	19,2	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIC828007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	46,2	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIC828007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,8	13,73	9,99	9,09
Numero di Tablet	0,57	0	0,35	1,74
Numero di Lim	2,3	3,02	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIC828007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	11	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	40	43,6	19,3
Situazione della scuola: BLIC828007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha nel suo complesso una buona dotazione di aule laboratorio, di LIM, di aule computer e di altri strumenti didattici, grazie all'impegno dei Comuni, della Comunità Montana, del BIM Piave e di altre associazioni e Istituti di credito, i cui finanziamenti vengono costantemente sollevati. Ciò permette alla Scuola di garantire un ampliamento dell'offerta formativa con delle aperture pomeridiane e con l'effettuazione di attività culturali; un esempio è dato dalla attività della Corale "I Musici", attiva da dodici anni a questa parte, che dà agli alunni la possibilità di una proficua occupazione del tempo libero, permettendo loro di partecipare a manifestazioni e concorsi canori con positive ricadute per la formazione.</p> <p>La dotazione mediatica e la disponibilità dei docenti permette alla gran parte degli iscritti di partecipare su base volontaria a concorsi incentrati sulle competenze matematiche-scientifiche, sui temi legati al territorio, all'ambiente, all'emigrazione e alla poesia, con ricorrenti e significativi riconoscimenti conseguiti a livello provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Alcuni edifici dell'Istituto presentano delle criticità strutturali, ma la gran parte sono tenuti bene con l'impegno degli Enti Locali. Gli aspetti legati alla sicurezza sono monitorati in modo continuativo, anche se non mancano delle criticità. A questo riguardo si segnala la situazione di evidente pericolo, più volte segnalata all'amministrazione comunale, presente nel piazzale della Scuola Secondaria di I grado in particolare in occasione della giornata di mercato del mercoledì.</p> <p>L'area montana comporta qualche difficoltà in ordine ai trasporti pubblici e privati ostacolando una rapida interazione, basti pensare che per raggiungere la più lontana tra le sedi di Scuola Primaria occorrono circa trenta minuti con mezzo privato nella buona stagione.</p> <p>L'articolazione dell'Istituto, organizzato su undici plessi e con sei Comuni di riferimento che hanno competenza ad intervenire sugli edifici, non permette attività istituzionali del tutto omogenee e risulta vincolante per quanto riguarda l'efficacia delle comunicazioni.</p> <p>Alcune sedi, nonostante le ripetute sollecitazioni rivolte alle rispettive amministrazioni comunali, sono a tutt'oggi ancora prive della linea ADSL.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIC828007	66	83,5	13	16,5	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.324	77,5	676	22,5	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BLIC828007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIC828007	5	7,6	15	22,7	29	43,9	17	25,8	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	78	3,3	421	17,9	910	38,7	944	40,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIC828007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIC828007	13	21,0	11	17,7	8	12,9	30	48,4
- Benchmark*								
BELLUNO	516	23,1	452	20,2	383	17,1	883	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	28	73,7	-	0,0	10	26,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,8	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	53,8	55,2	54,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,5	22,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	21,2	24,4
Situazione della scuola: BLIC828007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di docenti titolari con contratto a tempo indeterminato e la significativa componente di docenti che ha confermato nel tempo la propria sede di lavoro, conferisce all'Istituto un punto di forza di notevole portata garantendo stabilità e continuità didattica alla maggior parte degli alunni. Anche la presenza di molti docenti sui cinquant'anni è un punto a favore in quanto rinvia ad una categoria di personale in grado di rapportarsi con i colleghi e con le nuove generazioni con comprensione e adattamento ai veloci cambiamenti in atto. La percentuale riferita agli insegnanti più giovani è indicativa del positivo rinnovamento in atto.</p> <p>La permanenza del Dirigente scolastico, di ruolo e responsabile dell'Istituto da sette anni a questa parte, è a sua volta un indice di continuità e di stabilità; la sua presenza concorre al positivo andamento delle attività didattiche e permette di relazionarsi in modo propositivo con le amministrazioni comunali e con l'utenza in generale, contribuendo al mantenimento di un buon clima nell'ambiente di lavoro. La concomitante assegnazione di una reggenza per il corrente anno scolastico ha tuttavia comportato delle modifiche rispetto alla situazione precedente: ancorché situato in posizione finitima, l'Istituto assegnato in reggenza richiede infatti un investimento di tempo e di energie che vengono ad aggiungersi all'impegno originario, determinando una inevitabile contrazione della permanenza nella sede di titolarità.</p>	<p>Alcuni docenti sono tuttora priva di certificazioni linguistiche e/o informatiche, il che potrebbe rinviare ad una ancorché circoscritta carenza nell'aggiornamento e a qualche lacuna per quanto riguarda il bagaglio di competenze necessarie per recepire in modo efficace le nuove metodologie didattiche.</p> <p>La fase attuale è contraddistinta da un significativo avvicendamento del personale scolastico: alla Scuola secondaria di I grado, in particolare, docenti con molta esperienza e con buona conoscenza del contesto ambientale verranno avvicendati nel giro di pochi mesi da colleghi molto più giovani, ancorché contraddistinti da una buona motivazione e da un' apprezzabile preparazione.</p> <p>Si tratterà di vedere quanti di questi confermeranno nei prossimi anni la loro permanenza in loco, o preferiranno impegnarsi altrove, per motivazioni legate soprattutto alla residenza e agli impegni familiari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	98,6	100,0	100,0	100,0	81,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BELLUNO	96,6	97,2	96,6	97,5	96,3	96,7	97,5	98,3	97,6	97,0
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BLIC828007	97,8	96,2	96,9	100,0
- Benchmark*				
BELLUNO	95,5	95,5	97,0	97,1
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIC828007	22,9	24,3	34,3	14,3	2,9	1,4	26,0	26,0	22,1	19,5	5,2	1,3
- Benchmark*												
BELLUNO	27,1	28,4	23,6	15,2	3,9	1,8	27,6	30,4	21,0	14,4	3,8	2,8
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,5	0,1	0,0	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,2	0,1	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	1,4	1,4	2,8	1,4	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,2	1,2	2,0	1,4	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	1,3	0,9	0,6
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC828007	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
BELLUNO	2,5	2,5	2,2	1,9	1,2
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC828007	0,0	1,1	2,5
- Benchmark*			
BELLUNO	1,8	1,4	1,6
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla Primaria tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Nel I anno della Secondaria la percentuale dei non ammessi è pressoché identica al dato provinciale. Nel II anno la percentuale dei non ammessi è invece al di sotto dei valori registrati in provincia, in Regione e a livello nazionale, con un miglioramento rispetto all'anno precedente.</p> <p>Alla Secondaria esistono criteri di valutazione condivisi tra i professori delle varie discipline. Essi tengono conto, oltre che del livello di preparazione raggiunto, della situazione di partenza e delle capacità di ognuno, cercando così di garantire il successo formativo anche degli studenti con carenze nelle abilità di base. Le motivazioni delle non ammissioni si basano, oltre che sul mancato raggiungimento degli obiettivi didattici, sul mancato conseguimento degli obiettivi educativi e sull'assenza di un miglioramento rispetto all'inizio.</p> <p>Nelle votazioni d'Esame, il 26% degli alunni si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e 10 e lode), valore identico a quello nazionale (26%), ma superiore rispetto a quello provinciale (21%) e regionale (23,6%).</p> <p>La percentuale dei diplomati con il sei è superiore al dato nazionale, ma inferiore rispetto ai livelli provinciale e regionale. L'abbandono scolastico in corso d'anno è nullo.</p> <p>Alla Primaria, la percentuale dei trasferimenti in entrata in corso d'anno è in linea con i dati provinciali, mentre alla Secondaria riguarda in modo molto contenuto il solo primo anno di corso.</p>	<p>Alla Scuola Primaria sono in via di condivisione i criteri di valutazione del comportamento, così come i criteri di valutazione delle discipline.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di I grado, la percentuale dei diplomati con il 6 e con il 7 è aumentata, nel passaggio dall'a.s. 2014-15 all'a.s. 2016-17, di quasi 5 punti (dal 47,2% al 52%), mentre nello stesso arco di tempo la percentuale dei diplomati con l'8 è scesa dal 34,3% al 22,1%.</p> <p>La percentuale dei diplomati con dieci e lode ha subito una piccola limatura, passando dal 1,4% all'1,3%.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Alla Scuola Secondaria di I Grado la percentuale dei non ammessi si attesta nel complesso su valori inferiori rispetto a quelli registrati in provincia e nel resto d'Italia. Questi risultati appaiono legati ad una valutazione dell'alunno che punta a garantire il successo formativo anche di studenti con lacune e carenze nelle abilità di base e che per questo, oltre a tener conto del livello di preparazione raggiunto, dà importanza alla situazione di partenza e alle capacità di ognuno.</p> <p>Quanto alle votazioni conseguite all'Esame di Stato, la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e 10 e lode) è superiore rispetto ai valori registrati a livello provinciale, regionale ed è analoga al dato nazionale. La percentuale dei diplomati con il sei è superiore al dato nazionale, ma inferiore rispetto ai livelli provinciale e regionale. L'abbandono scolastico è praticamente nullo.</p> <p>I trasferimenti in corso d'anno sia in entrata che in uscita sono molto limitati e sono dovuti in genere a motivi lavorativi dei genitori.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIC828007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,6	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
BLEE828019	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE828019 - 2 A	58,2	↑	↑	↑	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
BLEE828019 - 2 B	60,5	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
BLEE82802A	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	40,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82802A - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.
BLEE82803B	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82803B - 2 A	52,7	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
BLEE82804C	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82804C - 2 A	36,5	↓	↓	↓	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
BLEE82805D	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82805D - 2 A	51,8	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BLEE82806E	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82806E - 2 A	48,4	↔	↔	↔	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,8	↔	↔	↔	0,7	56,7	↑	↑	↑	2,1
BLEE828019	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE828019 - 5 A	64,5	↔	↔	↑	1,4	54,7	↑	↑	↑	0,3
BLEE828019 - 5 B	53,2	↓	↓	↓	-9,5	44,3	↓	↓	↓	-10,1
BLEE82803B	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82803B - 5 A	72,0	↑	↑	↑	8,1	70,5	↑	↑	↑	15,1
BLEE82804C	26,7	n/a	n/a	n/a	n/a	31,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82804C - 5 A	26,7	↓	↓	↓	-28,7	31,6	↓	↓	↓	-19,9
BLEE82805D	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82805D - 5 A	75,0	↑	↑	↑	11,1	63,6	↑	↑	↑	8,7
BLEE82806E	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE82806E - 5 A	60,1	↓	↓	↓	-5,3	68,4	↑	↑	↑	11,6
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,0	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
BLMM828018	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM828018 - 3 A	67,7	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↔	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↔	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 C	65,5	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
BLMM828018 - 3 D	66,5	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE828019 - 2 A	1	2	1	2	6	4	5	1	1	2
BLEE828019 - 2 B	2	1	4	1	7	6	3	1	1	3
BLEE82802A - 2 A	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0
BLEE82803B - 2 A	4	2	1	2	6	2	3	3	1	6
BLEE82804C - 2 A	2	0	0	0	1	0	1	0	0	2
BLEE82805D - 2 A	3	3	2	3	5	1	1	6	3	5
BLEE82806E - 2 A	0	1	1	1	0	0	0	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	18,2	13,6	15,2	13,6	39,4	21,2	19,7	19,7	9,1	30,3
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE828019 - 5 A	4	1	4	5	2	3	3	3	1	5
BLEE828019 - 5 B	6	3	1	5	0	6	4	4	2	1
BLEE82803B - 5 A	0	1	2	4	3	0	1	1	1	7
BLEE82804C - 5 A	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0
BLEE82805D - 5 A	0	1	3	5	5	1	1	2	2	8
BLEE82806E - 5 A	0	3	2	0	0	0	0	0	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	19,4	14,5	19,4	30,6	16,1	17,5	15,9	15,9	11,1	39,7
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLMM828018 - 3 A	0	5	3	2	9	5	6	1	0	7
BLMM828018 - 3 B	1	1	4	3	9	4	4	2	3	5
BLMM828018 - 3 C	1	3	2	6	5	1	1	5	2	8
BLMM828018 - 3 D	0	3	5	5	6	2	3	4	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC828007	2,7	16,4	19,2	21,9	39,7	16,4	19,2	16,4	11,0	37,0
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC828007	7,9	92,1	15,9	84,2
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC828007	34,4	65,6	33,5	66,6
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Alla Primaria i risultati delle prove INVALSI delle seconde sono nel complesso migliori sia in italiano che in matematica rispetto a quelli registrati in Veneto, nel Nord-Est e in Italia. Per le quinte il risultato in italiano è nell'insieme appena inferiore rispetto al dato regionale ed è analogo ai dati macroregionale e nazionale. In matematica i risultati sono a loro volta nell'insieme positivi.</p> <p>Anche alla Secondaria i risultati delle prove INVALSI delle terze si attestano al di sopra di quelli rilevati a livello regionale, locale e nazionale, con un nuovo miglioramento nei confronti precedenti anni scolastici.</p> <p>Per le classi quinte della Primaria, per il quale il dato è disponibile, le differenze rispetto a Scuole con contesto socio economico e culturale simile sono nel complesso in positivo. La quota degli alunni collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è pressochè analoga alla media regionale per le classi quinte e di gran lunga inferiore sia per le classi seconde della Primaria che per le classi terze della Secondaria. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media per le seconde e soprattutto per le quinte, mentre la variabilità all'interno delle classi in italiano e in matematica è appena inferiore alla media per le seconde e di gran lunga inferiore per le quinte.</p> <p>L'effetto attribuibile alla Scuola sui risultati è pari alla media per italiano nelle seconde della Primaria ed è superiore per gli altri riscontri.</p>	<p>Alla Primaria, la scomposizione del dato complessivo mediante l'analisi riferita alle singole sezioni evidenzia per le classi seconde una situazione di difficoltà per italiano e tre situazioni di difficoltà per matematica. Per le classi quinte si segnalano tre casi di difficoltà per italiano e due casi di difficoltà per matematica.</p> <p>In particolare, due classi quinte appartenenti a due distinti plessi presentano diffuse criticità ed evidenziano anche una differenza in negativo rispetto a Scuole con contesto socio economico e culturale simile. Va tuttavia precisato che, nelle due classi in questione, la presenza anche di un solo alunno in forte difficoltà può comportare un decisivo condizionamento dato l'esiguo numero di iscritti.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo sia per italiano che per matematica nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado. Si evidenzia il recupero per italiano nelle classi quinte della Primaria, i cui esiti sono ora in linea con la situazione nazionale e macroregionale e riescono appena più contenuti rispetto al livello regionale.

Da segnalare il nuovo miglioramento per i dati riferiti alle Prove Nazionali inserite nel contesto dell'Esame conclusivo del primo ciclo, con punteggi superiori rispetto ai vari standard in matematica e soprattutto in italiano (+ 9,4 rispetto al dato nazionale, + 6,3 rispetto al dato macroregionale e + 6,4 rispetto al dato regionale).

Le differenze con le Scuole a contesto socio economico e culturale simile sono nel complesso in positivo, fatta eccezione per due plessi della Primaria.

La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media per le seconde e soprattutto per le quinte, mentre la variabilità interna in italiano e in matematica è appena inferiore alla media per le seconde e di gran lunga inferiore per le quinte. Gli alunni collocati nel livello 1 in italiano e in matematica sono meno rispetto alla media regionale per le classi seconde della Primaria e per la secondaria.

I predetti esiti, ed il soddisfacente numero degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più elevati (+1 % in matematica e + 13,4% in italiano rispetto alla media regionale in terza Secondaria) indicano che la scuola riesce spesso a colmare situazioni di svantaggio socio-culturale.

Gli studenti possiedono sia conoscenze che competenze, grazie al lavoro dei docenti, che attivano i processi cognitivi e metacognitivi del loro alunni, anche programmando somministrazioni cadenzate di prove INVALSI a difficoltà crescente con simulazioni in classe.


L'effetto attribuibile alla Scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di Scuola sono superiori, fatta eccezione per italiano in quinta Primaria.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si adopera per consentire ai propri iscritti il raggiungimento delle competenze chiave europee.</p> <p>La Scuola d'Infanzia si propone di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità per sentirsi sicuri, dell'autonomia nella gestione del corpo e del comportamento, della competenza su informazioni ed apprendimenti e li avvia alla cittadinanza e all'attivazione di comportamenti socialmente corretti.</p> <p>Nella Primaria tutte le discipline cooperano nella formazione dell'alunno nei seguenti ambiti: consapevolezza di sé e delle proprie possibilità per costruire una positiva immagine di se stesso; inserimento nel mondo delle relazioni interpersonali in un equilibrio affettivo e sociale; consapevolezza della realtà in autonomia di giudizio e con pensiero critico.</p> <p>Nella Scuola secondaria di I grado, le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. La Scuola valuta alcune evidenze delle competenze espresse negli indicatori e informa le famiglie e gli alunni. Le competenze sono correlate tra loro, consolidate da una sistematica pratica di progetti e sono monitorate in modo continuo dagli insegnanti. Nel corrente a.s. l'Istituto ha confermato l'adesione alla sperimentazione del modello nazionale delle competenze, recependo per il secondo anno consecutivo la scheda di valutazione.</p>	<p>Non tutti i docenti impiegano il digitale nell'insegnamento delle materie. Andrebbero rafforzate le competenze digitali sia degli insegnanti che degli alunni.</p> <p>L'imprenditorialità economica non è integrata nei curricoli (eccezione fatta per il "commercio equo e solidale").</p> <p>Il nostro Istituto si sta avviando ora, attraverso la sperimentazione della certificazione delle competenze, a una riflessione su questi temi: è in atto una revisione dell'organizzazione dei gruppi di lavoro orientati alla coerente applicazione della normativa e alla creazione di una struttura di valutazione comune, ma che tenga conto della pluralità e della complessità che caratterizzano la nostra realtà scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione da parte degli studenti. In questa prospettiva le competenze chiave di cittadinanza non sono state viste dal nostro Istituto come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare-conoscitiva, ma come il risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari. L'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza muovono quindi dalla quotidianità didattica, dal contenuto e dalle modalità delle trasmissioni disciplinari, le quali uniformemente hanno sostenuto e ne sostengono il riconoscimento,

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BLIC828007	BLEE828019	A	66,76	↑	↑	↑	88,24
BLIC828007			64,10	↔	↔	↑	87,32

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BLIC828007	BLEE828019	A	56,20	↑	↑	↑	88,24
BLIC828007			56,29	↑	↑	↑	87,32

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BLIC828007	BLEE828019	A	64,15	↑	↑	↑	86,67
BLIC828007			67,47	↑	↑	↑	86,25

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BLIC828007	BLEE828019	A	50,65	↔	↔	↑	86,67
BLIC828007			53,06	↔	↑	↑	86,25

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BLIC828007	BLMM828018	A	71,44	↑	↑	↑	77,27
BLIC828007	BLMM828018	B	63,21	↔	↔	↑	54,55
BLIC828007	BLMM828018	C	67,44	↑	↑	↑	65,00
BLIC828007	BLMM828018	D	57,86	↓	↓	↔	65,00
BLIC828007			66,10	3,00	3,00	3,00	65,71


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BLIC828007	BLMM828018	A	52,95	↑	↑	↑	77,27
BLIC828007	BLMM828018	B	53,20	↑	↑	↑	54,55
BLIC828007	BLMM828018	C	53,84	↑	↑	↑	65,00
BLIC828007	BLMM828018	D	44,30	↓	↓	↑	65,00
BLIC828007			51,68	↔	↑	↑	64,76

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli alunni usciti dalla Scuola Primaria hanno ottenuto validi risultati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado. Per italiano il confronto è positivo rispetto al Veneto, al Nord Est e all'Italia. Per matematica il riscontro medio è analogo a quello regionale ed è migliore rispetto ai dati macroregionali nazionali.</p> <p>Gli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I grado hanno a loro volta conseguito nel complesso buoni risultati nella Scuola Secondaria di II grado sia per quanto riguarda italiano che per quanto riguarda matematica. In italiano il punteggio medio è superiore rispetto ai dati del Veneto, del Nord Est e dell'Italia; in matematica il punteggio è superiore rispetto ai dati del Nord Est e dell'Italia ed è analogo al dato regionale</p>	<p>Una delle cinque sezioni della Secondaria di I grado analizzate presenta a distanza di due anni delle criticità in ordine ai risultati nelle prove nazionali della Secondaria di II grado sia in italiano che in matematica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pochi alunni usciti dalla Primaria incontrano difficoltà di apprendimento alla Secondaria I grado e il numero di abbandoni riguarda pochissimi casi legati a situazioni di disagio molto circoscritte e monitorate. Gli alunni usciti dalla Scuola Primaria hanno ottenuto validi risultati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, confermato un trend molto positivo. Gli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I grado hanno a loro volta conseguito nel complesso buoni risultati nella Scuola Secondaria di II grado sia per quanto riguarda italiano che per quanto riguarda matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
REGOLAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO AGORDO (BL)	REGOLAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	3,4	4,2
	5-6 aspetti	33,3	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	46,4	57,8
Situazione della scuola: BLIC828007	1-2 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	36	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	43,6	58
Situazione della scuola: BLIC828007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	92	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	92	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	92	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	64	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	15,7	27
Altro	Dato mancante	4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69,2	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	15,4	26,4
Altro	Presente	7,7	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	28	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28	25,8	31,2
Situazione della scuola: BLIC828007	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,5	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	23,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	34,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	30,8	29,5	31,7
Situazione della scuola: BLIC828007	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	68	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72	67,8	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	80	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61,5	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	53,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	91,9	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	69,2	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,2	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	61,5	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,2	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In conformità alle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto ha stabilito i traguardi competenze da raggiungere alla fine della classe quinta Primaria e terza Secondaria, articolati per discipline. S'intende che tali obiettivi sono sia disciplinari che trasversali.</p> <p>Nel PTOF sono poi esplicitati obiettivi socio-affettivi e comportamentali consistenti nel saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante.</p> <p>Sono altresì contemplati obiettivi nell'area compensativa e integrativa.</p> <p>Sia i contenuti, che il metodo, che la valutazione sono calati nella realtà di ogni singola classe e di ogni singolo alunno, pur rispondendo a criteri di unitarietà (vedasi, ad esempio, la tabella per l'attribuzione della valutazione e quella per il voto di comportamento).</p> <p>La Scuola organizza attività educative e didattiche che completano la formazione degli alunni.</p> <p>Alla Primaria è stato realizzato un curriculum per l'area logico-matematica che prevede attività didattiche calibrate all'età degli alunni e che comprende alcuni indicatori di competenza che gli stessi dovrebbero raggiungere alla fine di ogni anno. L'offerta formativa curricolare comprende istanze didattiche che arricchiscono la formazione, permettendo di acquisire abilità migliori in diversi campi.</p> <p>Anche durante l'a.s. 2016-2017 alla Secondaria è stata confermata l'attività per dipartimenti: sono state predisposte griglie comuni per la valutazione e sono state concordate prove disciplinari per classi parallele.</p>	<p>Rimane da definire il curriculum verticale tra Infanzia, Primaria e Secondaria, che richiederà apposite riunioni propedeutiche, con particolare riferimento agli anni ponte, dai quali partire per la definizione dei compiti significativi.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di I grado andranno previsti degli incontri interdipartimentali per predisporre compiti autentici finalizzati alla valutazione delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,8	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: BLIC828007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	72,8	74,8
Situazione della scuola: BLIC828007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'a.s. i docenti stabiliscono criteri di programmazione il più possibile omogenei. In particolar modo vengono stabiliti degli obiettivi minimi di apprendimento per le singole discipline.</p> <p>Alla Scuola Primaria vengono effettuate riunioni di ambito all'inizio e a conclusione dell'anno scolastico, nelle quali vengono rivisti ed analizzati gli obiettivi educativi e didattici presenti nelle diverse programmazioni. Si è iniziato a elaborare le prove d'ingresso di italiano e matematica per alcune classi. Nell'Istituto è stata avviata una riflessione sulla didattica per competenze con l'Ispettore Tecnico Franca Da Re e un auto-aggiornamento interno con la esperta collega insegnante Gianna Meloni.</p> <p>Nella Scuola Secondaria i dipartimenti hanno lavorato sulla valutazione con la stesura di griglie condivise e sulla programmazione, individuando percorsi formativi e tematici a classi parallele. I dipartimenti di lettere, matematica, scienze e inglese hanno adottato gli stessi libri di testo e condiviso prove comuni.</p>	<p>Nei diversi ordini di scuola è necessario continuare ad approfondire il confronto tra i dipartimenti e gli ambiti per individuare ed elaborare compiti autentici da inserire nelle unità di apprendimento per competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, nelle classi prime, a seconda dell'ordine di scuola, si verificano le abilità di comprensione del messaggio scritto e orale, i prerequisiti linguistici e logici, le abilità operative tramite prove d'ingresso concordate dai docenti. Dopo la somministrazione e la correzione delle prove d'ingresso gli insegnanti hanno uno scambio di informazione sull'esito delle stesse in vista della progettazione didattica annuale.</p> <p>In corso d'anno i docenti valutano i progressi degli alunni tramite prove scritte, orali, pratiche. In particolare alla Scuola Secondaria si effettuano per alcune discipline prove condivise. In sede di valutazione, oltre ai risultati delle prove espressi in decimi, si tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno, alla Secondaria anche dell'adeguatezza ed efficacia del metodo di studio e della disponibilità al dialogo educativo utilizzando criteri e griglie di valutazione pubblicati nel PTOF.</p> <p>A conclusione degli anni ponte dei tre ordini di scuola, come previsto dalla normativa, viene compilato un documento per la certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>L'Istituto valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline anche formulando compiti autentici all'interno di rubriche di valutazione condivise. Tale impostazione, per ora solo avviata, richiede di essere incrementata e condivisa da un numero maggiore di insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno della Scuola sono stati istituiti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. I dipartimenti disciplinari presenti alla Scuola Secondaria stanno incrementando la loro attività. La progettazione didattica viene effettuata in modo sempre più condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, anche se la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è ancora saltuario.

Nell'Istituto Comprensivo si continua a migliorare nell'elaborazione del proprio curriculum con particolare attenzione alla visione verticale e trasversale.

I docenti utilizzano alcuni strumenti condivisi per la valutazione degli studenti, ancorché in modo non sistematico e si riuniscono per confrontarne gli esiti e programmare interventi specifici.

La Scuola utilizza in via sperimentale forme di certificazione delle competenze ed ha recepito per il secondo anno consecutivo la corrispondente scheda di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	24	57	79,6
	Orario ridotto	4	5,3	3,8
	Orario flessibile	72	37,7	16,5
Situazione della scuola: BLIC828007	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,3	52	73
	Orario ridotto	11,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	46,2	36,3	14,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,1	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,2	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,5	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nelle sedi dell'Istituto ci sono palestre, biblioteche per gli alunni e gli insegnanti, spazi laboratoriali per le attività espressive, per l'informatica, le scienze, aule per la LIM e aule video per accedere ai quali è previsto un calendario di utilizzo in modo da evitare concomitanze fra le classi.</p> <p>Alla Primaria per la gestione degli spazi laboratoriali più grandi si sono individuati degli insegnanti referenti che garantiscono la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali, mentre per quelli più piccoli la cura è affidata ai singoli docenti che le utilizzano.</p> <p>L'Istituto attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie. Tutte le sedi, con un'unica eccezione, hanno una postazione con almeno un computer. Sono previsti percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri. Le funzioni strumentali alle nuove tecnologie si rapportano in modo efficace alle esigenze dei colleghi e alla costante manutenzione e aggiornamento delle macchine.</p> <p>L'orario, articolato al mattino per le sedi a tempo normale e anche al pomeriggio per le classi a tempo, permette una buona gestione della strumentazione a disposizione.</p> <p>Nella Primaria, la presenza di un'insegnante prevalente facilita una migliore gestione dell'articolazione delle materie in modo tale che spesso le prime ore si possano dedicare alle discipline più impegnative, mentre le ultime ad attività che richiedono meno concentrazione.</p>	<p>Le dotazioni laboratoriali evidenziano una significativa disomogeneità tra le diverse sedi scolastiche nelle quali si articola l'Istituto: mentre alcune sedi si trovano in posizione favorevole, in altre non è ancora garantito il collegamento ad Internet e/o non si dispone di una LIM. In particolare, un plesso della Primaria si trova dall'inizio del corrente anno scolastico senza aula di informatica, a motivo di lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali.</p> <p>Il fatto che le poche LIM a disposizione alla Primaria del capoluogo (tranne una) siano in aule dove si svolge regolarmente lezione, ne condiziona l'uso e non facilita i turni di utilizzo per le altre classi.</p> <p>Durante la primavera del 2017 la Primaria di Agordo ha avviato il rinnovo dell'intera aula di informatica, grazie ad una inattesa e molto consistente donazione. A questo riguardo la figura strumentale, in collaborazione con la docente vicaria, hanno provveduto agli indispensabili adeguamenti non essendo prevista all'interno degli istituti comprensivi di I grado la figura del tecnico di laboratorio.</p> <p>Alla Scuola Secondaria è auspicabile un aumento del numero delle LIM così da poter realizzare una didattica innovativa; si avverte inoltre la esigenza di un laboratorio di scienze attrezzato.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:BLIC828007 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	46,6666666666667	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIC828007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	53,3333333333333	33,43	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti sono disponibili a seguire corsi di aggiornamento per «rimettersi in gioco», adattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le sempre più diversificate esigenze degli alunni.</p> <p>Le metodologie educativo-didattiche seguite o sperimentate in base alle caratteristiche della classe sono le seguenti: lezioni interattive; discussioni e dibattiti; utilizzo di audiovisivi, quotidiani, riviste e materiali didattici vari; ricerche e lavori al computer; apprendimento cooperativo e Tutoring, letture guidate dei manuali; adattamento e semplificazione dei libri di testo; avvio/potenziamento del metodo di studio; uso di mappe concettuali, schemi, tabelle, grafici; somministrazione di questionari, test, prove di verifica e simulazioni delle prove d'esame; metodo analogico; progettazione del curriculum verticale; didattica personalizzata.</p> <p>Alla Scuola Secondaria i consigli di classe tracciano un percorso di apprendimento teso a garantire obiettivi condivisi, attuando strategie educative. A questo scopo, a inizio anno scolastico, viene stilato un piano di lavoro - modificabile in itinere - sulla base di: fisionomia della classe, divisione della classe per fasce di livello, stesura degli obiettivi trasversali di tutte le discipline.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di I grado le occasioni di confronto tra colleghi su piani di lavoro, pratiche didattiche, strumenti, verifiche, attività integrative (progetti, concorsi ecc. che completano e arricchiscono la formazione di ogni alunno), esperienze fatte e risultati raggiunti, sono numericamente poche e coinvolgono soprattutto i docenti che cercano la collaborazione dei colleghi di altre discipline per accentuare la dimensione interdisciplinare.</p> <p>Manca un catalogo/inventario dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso e dei loro prodotti (eccezion fatta per stranieri, DSA, BES).</p> <p>Si avverte la necessità di un repertorio che comprenda la costruzione e la fruibilità nel tempo di una memoria storica delle esperienze e delle pratiche didattiche più efficaci.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIC828007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		8	5,3	11,8
Due servizi di base		24	19,9	24
Tutti i servizi di base		68	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIC828007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52	63,5	74,6
Un servizio avanzato		36	22,7	18,2
Due servizi avanzati		12	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		25	37	29,4
Azioni costruttive		4,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie	X	8,3	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,5	89,8	89,7
Nessun provvedimento		4,8	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,8	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,9	65	64,3
Nessun provvedimento		4,5	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		27,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		4,5	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	22,7	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC828007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,56	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,37	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono in genere buone.</p> <p>I docenti si rapportano in modo positivo con alunni, genitori degli alunni e personale ATA.</p> <p>Esiste un regolamento di Istituto consultabile sul sito, del quale viene distribuito un estratto a inizio a.s. (Scuola Secondaria I grado) e del quale vengono illustrati alcuni aspetti durante la prima assemblea con i genitori (Scuola Primaria).</p> <p>Per quanto riguarda i comportamenti problematici viene svolto un lavoro quotidiano in aula per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche; potenziare comportamenti di supporti individuali o di gruppo; mettere in luce le abilità di ciascuno; implementare la cooperazione; rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi. <p>Nel caso di comportamenti non adeguati, se questi sono di lieve gravità viene avvisata la famiglia tramite diario/libretto altrimenti si procede alla convocazione della famiglia; nei casi più gravi si procede a informare il Dirigente che valuta di volta in volta le modalità di intervento disciplinare.</p> <p>Di fronte ad una situazione di particolare complessità (intensità del fenomeno, pericolosità, peggioramento nel tempo nonostante l'intervento, scarsità di risorse, dubbi) si può indirizzare la famiglia verso una consulenza specialistica.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di I grado,in particolare, l'antologia offre un buon contributo all'educazione civile.</p>	<p>Manca una valutazione quantitativa e qualitativa sistematica dei comportamenti problematici.</p> <p>L'intervento dei docenti negli episodi in questione è di solito soggettivo e risulta privo di una pratica comune condivisa, fatte salve le procedure previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>La Scuola cerca di rapportarsi con le altre agenzie presenti sul territorio nell'affrontare le situazioni di difficoltà legate al comportamento.</p> <p>Dopo un confronto tra i diversi ordini di Scuole, e dopo il recepimento di buona parte delle proposte inoltrate, l'Istituto ha predisposto il proprio Patto di Corresponsabilità che verrà ufficializzato a tutti gli effetti così da renderlo operativo con l'avvio dell'anno scolastico 2017-2018.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Quanto alla dimensione organizzativa si segnala che nell'Istituto gli spazi laboratoriali non sono equamente distribuiti e gli alunni non vi hanno accesso in pari maniera.

Riguardo all'aspetto metodologico, fra gli insegnanti c'è talvolta una qualche resistenza a staccarsi dalla didattica tradizionale e ad applicare metodologie innovative.

Le regole di comportamento sono definite, conosciute e condivise, ma la loro applicazione non è sempre omogenea e dà luogo talvolta a interventi non del tutto coerenti.

In ogni caso, la Scuola sviluppa tematiche fondamentali alla formazione degli alunni come cittadini attivi e responsabili tramite appositi incontri (referenti delle Forze dell'Ordine, psicologi, esperti), svolgimento di specifiche attività (ad esempio laboratorio teatrale per favorire l'integrazione) e lavori di riflessione guidati. Viene promossa la presentazione di modelli e spunti positivi sia nel pubblico che nel privato (associazionismo, volontariato). Inoltre, viene dato molto rilievo alla cura delle relazioni con le famiglie degli alunni, reputando fondamentale per il successo scolastico l'alleanza educativa Scuola-Famiglia.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,3	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,8	38,1	23,1
Situazione della scuola: BLIC828007		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	57,7	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	88,5	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'Istituto l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli che presentano particolari fragilità, è un obiettivo prioritario.</p> <p>Viene prestata attenzione alla definizione degli obiettivi contenuti nel PEI, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi definiti nel PDP, come anche all'individuazione di azioni volte a favorire il livello di interazione sociale degli alunni.</p> <p>In linea con la legge n.170/2010 e con la DGRV n. 2438/2013, per individuare precocemente eventuali DSA, nell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia e nei primi due della Scuola Primaria vengono messe in atto attività di screening. Per l'individuazione, l'identificazione e il piano di intervento di BES il consiglio di classe ha a disposizione quattro schede, una per ogni area di fragilità, elaborate dal GLI nell'a.s. 2014-2015.</p> <p>Per gli alunni stranieri da poco in Italia la Scuola si attiva nella predisposizione di corsi di alfabetizzazione effettuati da risorse interne e da docenti esterni che offrono supporto volontario e continuativo.</p> <p>Vengono previste le seguenti azioni e metodologie didattiche: lavori in apprendimento cooperativo, uso di mezzi multimediali, tutoring tra pari, partecipazione a giochi di squadra.</p> <p>Il confronto e la sinergia operativa fra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie e gli operatori socio-sanitari consentono di raggiungere gli obiettivi ipotizzati e garantiscono il successo scolastico degli alunni compatibilmente con i loro stili di apprendimento.</p>	<p>La continuità didattica per gli alunni con disabilità risente in maniera sensibile della presenza di pochi docenti specializzati nell'organico d'Istituto, infatti la copertura dei posti disponibili in organico di fatto avviene quasi esclusivamente con incarichi annuali o temporanei, affidati a docenti privi di specializzazione.</p> <p>I servizi delle USLL non sempre dispongono di risorse adeguate alle necessità di interventi integrati in ambito scolastico e familiare. Spesso i tempi di risposta del SEE alle richieste di valutazione presentate dalla Scuola e dalle famiglie per identificare eventuali DSA risultano lunghi, in questo modo gli interventi specifici a supporto del percorso scolastico e del successo formativo vengono messi in atto con notevoli ritardi.</p> <p>Negli ultimi anni si è registrato un calo percentuale del monte ore concesso all'Istituto per le attività di sostegno nell'organico di diritto, e solo in fase avanzata d'anno scolastico l'Ufficio Scolastico Territoriale ha concesso maggiori disponibilità in deroga, determinando ritardi negli interventi e nella definizione dei PEI.</p> <p>Molte criticità emerse a carico degli alunni disabili o in difficoltà sono imputabili a situazioni particolari in ambito familiare: questo impone di condividere con i genitori piani educativi e di apprendimento basati su una forte integrazione delle azioni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	36	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44	26,6	14,9
Altro	Presente	8	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,2	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	3,8	20	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	24	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	20	23,9	46,3
Altro	Presente	12	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,6	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	73,1	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	61,5	77	78,5
Altro	Presente	7,7	5,6	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto può contare sulla presenza di insegnanti di ruolo qualificati che da anni assumono il ruolo di figure strumentali per garantire l'inclusione e il successo formativo di alunni con Disabilità, DSA, BES anche attraverso un corretto passaggio di informazioni tra i vari ordini di Scuola, azioni di individuazione precoce delle difficoltà, supporto ai colleghi e mediazione tra scuola, insegnanti e Servizi Territoriali.

Dall'a.s. 2015-16 sono stati attivati interventi di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni stranieri nell'ambito linguistico e logico-matematico. Le attività sono state effettuate in orario curricolare e pomeridiano, per la Scuola secondaria, anche con la collaborazione volontaria di insegnanti esterni. Generalmente gli interventi sono focalizzati ad azioni volte al recupero della dimensione affettiva dell'alunno e al suo rapporto con le richieste scolastiche: formulazione di prove equipollenti, riduzione delle richieste di lavoro prediligendo l'acquisizione dei contenuti fondamentali, adattamento della valutazione in base alle possibilità e agli stili cognitivi.


Durante il corrente anno scolastico due insegnanti di ruolo hanno seguito una formazione specifica per ricoprire l'incarico di referenti all'inclusione.

Dall'a.s. 2016-17 si attiveranno gruppi di lavoro sulle abilità sociali in collaborazione con l'ULSS per una maggiore integrazione degli iscritti che presentano fragilità in questo ambito.

Nell'Istituto si stanno avviando azioni di confronto e condivisione per la formalizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). C'è la necessità di ampliare e ufficializzare un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che al suo interno abbia una rappresentanza di tutte le aree di fragilità degli alunni e di tutti gli ordini di Scuola. In linea con quanto condiviso a livello provinciale, l'Istituto dovrebbe dotarsi di specifici strumenti volti alla rilevazione delle difficoltà a livello didattico, comportamentale e relazionale, e al loro superamento. Gli interventi di recupero e potenziamento messi in atto, ancorché efficaci, talvolta rimangono una prerogativa delle singole classi o sezioni, a seconda della disponibilità dei docenti: sarebbe senz'altro auspicabile una maggiore condivisione.

L'utilizzo dei mediatori didattici, della pratica laboratoriale e delle tecnologie della comunicazione dovrebbe essere utilizzato in modo più omogeneo all'interno dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto vengono attivati efficaci interventi didattici per gli alunni che necessitano di inclusione e il monitoraggio degli stessi avviene con continuità.

Le azioni realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità.

L'affiancamento e il recupero degli studenti stranieri con gap linguistici o con difficoltà d'apprendimento sono realizzate in modo continuativo, ma necessiterebbero di maggiore omogeneità e confronto collegiale in ordine alla definizione delle strategie comuni e degli obiettivi da perseguire.

L'Istituto offre la possibilità di corsi di recupero per gli studenti con difficoltà scolastiche e di apprendimento rilevate dal consiglio di classe o dal team docenti durante il primo quadrimestre, sulla base dei risultati di screening o di carenze nel profitto. Per gli alunni con disabilità, DSA e BES, gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi, formalizzati e verificati, con documentazione specifica condivisa fra Scuola, famiglia e Servizi Socio-Sanitari Territoriali, in coerenza con il loro progetto di vita.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	88	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	62,9	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	76	69	63,9
Altro	Dato mancante	8	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	61,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	53,8	74,2	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	53,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,5	57	51,8
Altro	Dato mancante	7,7	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della Scuola d'Infanzia si incontrano con gli insegnanti della Scuola Primaria per lo scambio di informazioni relative agli alunni ed alla conseguente formazione classi. Per la Scuola Secondaria di I grado è abituale un incontro a giugno tra gli insegnanti della Scuola Primaria e la figura strumentale preposta alla Continuità, alla presenza del Dirigente Scolastico, per la formazione delle classi, mentre all'inizio dell'anno scolastico è in programma il consueto incontro di presentazione sui bisogni degli alunni tra docenti di Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Sono presenti da tempo attività di accoglienza sia alla Scuola Primaria con visita alla futura Scuola ed organizzazione di attività educative comuni tra gli iscritti dell'Infanzia e della Primaria, previ accordi tra gli insegnanti, sia nella Scuola Secondaria di I grado, organizzate e coordinate dalle figure strumentali. L'Istituto propone ricorrenti attività educative comuni tra alunni della Primaria e della Secondaria come il progetto della Corale de " I Musici" e la partecipazione alle varie fasi dei " Giochi matematici". Dall'anno scolastico 2014/2015 le classi quinte partecipano al progetto "Orientamento" sulla conoscenza del sé, utilizzando una scheda elaborata dalle figure strumentali e recuperata dai quaderni di orientamento proposti dalla rete Bellun@rienta , a cui l'Istituto è iscritto.</p>	<p>I preventivi incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di Scuola per definire le competenze in uscita ed in entrata degli alunni non sono ancora stati realizzati: va consolidata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. I risultati degli iscritti all'interno dell'Istituto Comprensivo nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro non sono ancora stati monitorati con sistematicità .</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	92,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	88,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	34,6	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	73,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,2	89,6	76,4
Altro	Presente	30,8	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è iscritta alla rete Bellun@rienta che coordina le attività a livello provinciale, mentre all'interno le attività sono organizzate da due docenti che ricoprono da alcuni anni in modo continuativo il ruolo di figure strumentali. La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dalla prima classe della Secondaria per tutte le sezioni, con attenzione agli studenti con disabilità. Nelle seconde si effettuano tre incontri di due ore ciascuno, in orario scolastico, con un esperto. Inoltre, per agevolare la scelta delle Superiori, in seconda vengono organizzati uno o due incontri serali per i genitori con un esperto dell'orientamento ed un altro incontro in terza. Nelle terze vengono presentate da parte delle figure strumentali i vari Istituti dopo la visita all'INFORM@ di Sedico, dove sono presenti tutti gli Istituti del territorio. Gli alunni possono visitare con le famiglie le Scuole Superiori nei giorni di "Scuola Aperta". La Scuola organizza uscite per gli interessati con laboratori esperienziali all'Alberghiero e al Turistico di Falcade, alla Scuola di Formazione Maestranze Edili e al Centro Consorzi di Sedico. Sono previsti, per l'intera classe, laboratori di Scienze al Polo di Agordo con gli insegnanti curricolari. Le figure strumentali predispongono il materiale per il Consiglio orientativo e sono disponibili per una riflessione individuale con gli alunni più incerti ed i loro genitori	La Scuola ha iniziato a monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo solo a partire dall'anno scolastico 2014/2015. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado è iniziato dall'anno scolastico 2015 /2016. Le uscite rivolte a conoscere alcune delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio sono iniziate a partire dall'a.s. 2015/2016.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BLIC828007	7,9	9,7	23,5	4,0	9,4	33,8	12,1	

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BLIC828007		65,2	34,8
BELLUNO		72,4	27,6
VENETO		69,4	30,6
ITALIA		73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIC828007	90,7	78,3
- Benchmark*		
BELLUNO	94,6	81,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è iscritta alla rete Bellun@rienta che coordina le attività a livello provinciale, mentre all'interno le attività sono organizzate da due figure strumentali. La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dalla prima classe della Secondaria per tutte le sezioni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità. Nelle seconde classi si effettuano tre incontri di due ore ciascuno, in orario scolastico, con un esperto. Inoltre, per agevolare la scelta delle Superiori, in classe seconda vengono organizzati uno o due incontri serali per i genitori con un esperto dell'orientamento ed un ulteriore incontro in classe terza. Nelle classi terze vengono presentate da parte delle figure strumentali le varie Scuole superiori con ulteriori approfondimenti, dopo la visita all'INFORM@2015 di Sedico, dove sono presenti tutti gli Istituti del territorio. Gli alunni possono visitare con le famiglie le Scuole Superiori nei giorni di "Scuola Aperta". La scuola organizza uscite per gli interessati con laboratori esperienziali all'Alberghiero e al Turistico di Falcade, alla Scuola di Formazione Maestranze Edili e al Centro Consorzi di Sedico. Sono previsti, per l'intera classe, laboratori di Scienze al Polo di Agordo con gli insegnanti curricolari. Le figure strumentali predispongono il materiale per il Consiglio orientativo e sono disponibili per una riflessione individuale con gli alunni più incerti ed i loro genitori.</p>	<p>Dall'anno scolastico 2014, la scuola sta monitorando quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Dall'anno scolastico 2015 /2016 è cominciato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado. Dall'anno scolastico 2015/2016, inoltre, sono iniziate le uscite rivolte a conoscere alcune delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola le attività di continuità ed orientamento sono ben strutturate e consolidate. La disponibilità e la collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di Scuola, nel complesso già valide, sono in fase di ulteriore miglioramento: vanno tuttavia previsti nuovi momenti di confronto. La sinergia fra le figure strumentali e i vari esperti esterni che collaborano alla formazione degli alunni garantisce buoni risultati. Si nota una grande attenzione all'informazione a vari livelli: con gli alunni, con i docenti e con le famiglie.

Il numero delle famiglie che partecipano agli incontri per l'orientamento è aumentato nel corso degli anni, fino a raggiungere quote considerevoli.

I genitori sono in genere interessati a considerare il giudizio orientativo fornito dagli insegnanti come base per effettuare una scelta ponderata insieme ai loro figli, ma talvolta nella individuazione dell'indirizzo della Scuola secondaria di II grado prevalgono considerazioni legate alla dislocazione geografica degli Istituti in questione: i pochi presenti sul territorio, data la sua dislocazione periferica, risultano più richiesti in ragione delle facilitazioni che possono offrire sul piano logistico- organizzativo. In altri casi nella scelta dell'iscrizione alla Secondaria di II grado sembrano prevalere da parte di alcune famiglie aspettative che possono risultare eccessive.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha individuato una serie di strategie e azioni che la caratterizzano da anni a questa parte e che costituiscono una solida base dalla quale partire per coordinare le varie attività. Si evidenziano in particolare i numerosi progetti finalizzati alla valorizzazione degli alunni che si realizzano attraverso gli incontri di solidarietà e pace, le riunioni incentrate sull'affettività e sulla sessualità, le buone pratiche riferite alla continuità e all'orientamento, nonché tutte le iniziative messe finora in campo per quanto riguarda l'inclusione.	L'Istituto, pur avendo attivato varie iniziative, non ha ancora esplicitato in modo diretto una propria mission, facendola conoscere agli iscritti, ai loro familiari e al territorio di riferimento. E' quindi indispensabile promuovere una serie di attività finalizzate in questo senso, cercando la condivisione in primis tra i docenti e gli alunni. Dato il contesto ambientale nel quale è inserito l'Istituto, è prevedibile che la scelta intervenga all'interno delle specificità che lo contraddistinguono, elencate nella sezione Punti di forza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati abbastanza chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La Scuola pianifica le azioni che mirano al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la revisione annuale del PTOF, discussa e condivisa in Collegio Docenti. Il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati è affidato, nel Collegio Docenti, alle puntuali relazioni programmatiche e finali illustrate dai docenti incaricati di monitorare gli obiettivi e, in Consiglio d'Istituto, dalle relazioni del dirigente scolastico a supporto del conto consuntivo.	Per quanto riguarda la Scuola Primaria sarebbero auspicabili momenti di incontro e confronto allargati a tutti i docenti, e non solo riunioni a livello di plesso. Alla Secondaria di I grado, il monitoraggio è circoscritto alle azioni incentrate sull'orientamento, con riferimento ai risultati in entrata ed in uscita degli alunni. Sarebbe necessario creare dei sintetici modelli (comuni a tutte le competenze disciplinari e di cittadinanza) per la redazione delle relazioni finali e delle osservazioni sui compiti autentici. Tali modelli dovrebbero essere costruiti sulla base dei traguardi finali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,2	32,6	35
	Più di 1000 €	37,5	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC828007	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIC828007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,85	74,8	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,15	25,2	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLIC828007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,8823529411765	22,68	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLIC828007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,7826086956522	29,33	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	23,77	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	17,97	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,6			
Percentuale di ore non coperte	83,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	4,87	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,8	44,55	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BLIC828007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-53	-49	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BLIC828007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-230	0	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIC828007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	11,12	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIC828007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1691,8275862069	5960,02	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIC828007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	93,99	87,3	59,35	48,39

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha confermato sei figure strumentali, coinvolgendo nove docenti nelle attività in questione. Per quanto concerne la gestione del Fondo d'Istituto, la ripartizione tra insegnanti e personale ATA è in linea con con gli standard riportati a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La quasi totalità dei docenti e la totalità del personale ATA beneficiano del FIS.</p> <p>Le ore di supplenza alla Scuola d'Infanzia e alla Scuola Primaria vengono coperte con l'organico di potenziamento fino ad un massimo di dieci giorni di assenza, compatibilmente con la disponibilità di personale e con l'eventualità di più docenti assenti. Per le supplenze superiori ai dieci giorni si procede alla nomina da graduatoria d'Istituto.</p> <p>Le ore di supplenza alla Scuola Secondaria di I grado per assenze brevi sono invece coperte dal personale in servizio con ore eccedenti.</p> <p>La definizione e la suddivisione dei compiti dei docenti alla Scuola Primaria è molto precisa.</p> <p>Mentre negli anni scolastici precedenti una componente significativa dei docenti non aveva manifestato interesse ad assumersi compiti di responsabilità supplementari rispetto alle consuete dinamiche legate ai processi di insegnamento - apprendimento all'interno delle proprie classi, durante il corrente anno scolastico è intervenuto un sensibile miglioramento, con il coinvolgimento a diverso titolo di più insegnanti.</p>	<p>Le aree strategiche individuate dal PTOF vengono coperte da appositi incarichi.</p> <p>La definizione e la suddivisione dei compiti tra il personale ATA, pur avendo trovato un suo provvisorio assestamento, richiede una rivisitazione.</p> <p>La definizione e la suddivisione dei compiti dei docenti alla Secondaria di I grado va a sua volta ulteriormente precisata.</p> <p>La ripartizione del Fondo d'Istituto, piuttosto concentrata rispetto ai valori di riferimento, è conseguenza della ridotta disponibilità manifestata in passato da parte di una componente dei docenti ad assumere nuovi incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	42,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	23,1	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	53,8	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	46,2	44,7	25,5
Altri argomenti	0	50	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	18,3	17,9
Sport	0	15,4	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	5,61	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIC828007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIC828007 %
Progetto 1	migliora l'assestamento del Comprensivo in modo efficace e gioioso
Progetto 2	Valorizza aspetti dellarealtà locale con il coinvolgimento degli alunni
Progetto 3	Prende in esame tematiche di attualità offrendo possibilità di approfondimento


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	7,7	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	88,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da un certo punto di vista, l'ampiezza dei progetti realizzati (di gran lunga superiore agli standard che rinviano alle medie provinciali, regionali e nazionali) può essere considerata positiva ed è indirettamente proporzionale alla spesa media per progetto, rispetto ai riscontri provinciali, regionali e nazionali. La tipologia dei progetti si estende a più ambiti: sono state avviate attività relative in particolare alla musica corale, all'inclusione, all'orientamento, alla convivenza civile, all'attività sportiva e al teatro. La durata media dei progetti attivati dalla scuola, sia in termini di pianificazione pluriennale sia per quanto concerne il loro raccordo con la programmazione interdisciplinare, è di gran lunga superiore ai valori di riferimento nel confronto con le indicazioni ricorrenti. I progetti presentati concorrono a garantire un'equilibrata crescita degli alunni, in sintonia con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti non è indicato. Tra il personale ATA, in particolare, la suddivisione dei compiti e delle aree di attività necessita di essere integrata così da risultare più definita. La durata media dei progetti in anni è doppia rispetto al riferimento regionale: si nota la tendenza ad una riproposizione delle stesse proposte che, per quanto apprezzate, richiedono tuttavia di essere modificate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'Istituto richiede di essere esplicitata verso l'esterno, con il coinvolgimento fattivo di docenti, alunni e famiglie degli stessi.

La strutturazione del controllo e del monitoraggio delle azioni effettuate è in fase di miglioramento.

La suddivisione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche non è ancora del tutto assestata: e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Mentre allla Scuola Primaria si è da tempo definita una serie di modalità di lavoro condiviso, che necessita in ogni caso di essere rivisitata e aggiornata, alla Secondaria di I grado, pur in un contesto di progressivo miglioramento, è necessario un maggiore coinvolgimento da parte di tutta la componente docente nel rispetto delle competenze di ciascuno.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLIC828007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	10,23	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,81	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,46	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	15,96	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,27	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,31	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,27	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	16,5	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,65	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,38	12,4	13,51
Lingue straniere	0	15,31	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,65	12,49	13,61
Orientamento	0	15,42	12,26	13,31
Altro	3	15,42	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	17,69	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	15,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	16,38	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	16,54	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	15,42	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,96	13,16	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte di una rete di scuole che ha fra i suoi obiettivi fondanti soprattutto l'organizzazione di corsi di aggiornamento e l'ottimizzazione organizzativa degli stessi.</p> <p>L'informazione delle iniziative di formazione presenti nel territorio, o pervenute dai vari enti, interviene attraverso circolari o mediante comunicazioni trasmesse durante il Collegio Docenti.</p> <p>Insegnanti e personale ATA hanno la possibilità di inoltrare proposte finalizzate all'attività di formazione: le richieste attualmente emergenti riguardano in particolare gli aspetti legati alla certificazione delle competenze e tematiche trasversali alle discipline riferite all'inclusione, con rinvio agli alunni con disabilità, DSA, BES.</p> <p>Per quanto riguarda le emergenze ricorrenti, si segnala che mentre gli alunni stranieri sono in diminuzione, aumentano in modo deciso i casi di disagio sociale.</p> <p>La situazione della Scuola per quanto riguarda il numero dei progetti di formazione per gli insegnanti è pressoché in linea con i dati provinciali e regionali.</p> <p>Non ci sono vincoli specifici nell'organizzazione dell'attività ordinaria della Scuola dal momento che, nell'eventualità di docenti coinvolti e impegnati nella formazione, viene utilizzato il pomeriggio e non l'orario abituale di lezione.</p>	<p>Mentre alla Scuola Primaria la partecipazione ai corsi di formazione presenta dati molto elevati, le stesse iniziative vanno incrementate per quanto concerne la Scuola Secondaria di I grado, anche se si notano degli incoraggianti miglioramenti.</p> <p>La spesa media è al di sotto dello standard e, soprattutto alla Scuola Secondaria, il numero di ore di formazione spese per ogni singolo docente andrebbe incrementato, proponendo ad esempio un maggior numero di corsi realizzati in sede.</p> <p>L'ambito in questione è senz'altro meritevole di una particolare attenzione nella prospettiva di un deciso miglioramento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola raccoglie il curriculum scolastico e personale dei docenti e del personale scolastico in generale e cerca, laddove possibile, di valorizzare le competenze di ognuno nell'assegnazione di incarichi, nell'ottica di una adeguata valorizzazione delle risorse umane presenti, pur in un contesto caratterizzato da una ridotta presenza di incentivi economici. La presenza di personale docente e non docente in parte stabile, di ruolo e con numerosi anni di servizio è garanzia di esperienza, di continuità e di qualità sia per i livelli di insegnamento sia per gli aspetti legati all'organizzazione in generale, peraltro confermati dagli appositi indicatori.

Un significativo avvicendamento dei docenti previsto per i prossimi anni scolastici potrà comportare difficoltà nell'assegnazione di incarichi e compiti. Il peso attribuito ai diversi criteri è stato condiviso all'unanimità all'interno del Comitato per la valutazione dei docenti e non è stato messo in discussione dal personale interessato alla valutazione, ma dopo la sperimentazione riferita al primo anno sono in molti a ritenere che le competenze e gli incarichi assunti dai singoli insegnanti dovrebbero avere un peso maggiore nell'attribuzione della premialità. Di questo si terrà conto nella imminente revisione della apposita griglia.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BLIC828007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,31	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,12	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,69	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,23	2,9	2,62
Altro	0	2,08	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,27	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,12	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,12	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,08	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,08	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,12	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,12	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,08	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,27	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,12	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,12	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,15	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,12	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,12	2,47	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,42	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	55,6	61,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIC828007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,5	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,1	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	55,8	58,2
Orientamento	Presente	65,4	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	46,2	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,6	28,9	32,7
Inclusione	Presente	38,5	27,4	30,8
Continuità'	Presente	80,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola richiede la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolar modo per quello che concerne il PTOF, l'orientamento e l'inclusione; contestualmente vengono prodotti dei materiali utili sia nell'ambito dell'azione didattica che in quello più in generale del gruppo classe.</p> <p>Ci sono degli spazi in cui i docenti coinvolti nelle singole attività possono incontrarsi e confrontarsi.</p> <p>Alla Scuola Primaria sono previsti incontri di programmazione settimanale, che permettono lo scambio di idee tra gli insegnanti per ogni punto della pianificazione didattica e che agevolano il confronto nel processo di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti sono inoltre coinvolti con una presenza attiva nelle commissioni istituite durante l'anno.</p> <p>La partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse, delle competenze e delle capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>La partecipazione dei docenti, pur in un contesto organizzativo diverso, evidenzia dei positivi miglioramenti anche per la Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Il materiale che viene prodotto nel corso degli incontri fra i docenti incaricati non sempre viene condiviso con gli altri insegnanti e questo può talvolta generare delle incomprensioni o dei fraintendimenti.</p> <p>Alcuni dei gruppi di lavoro, inoltre, potrebbero essere organizzati in modo più strutturato e definito.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di I grado l'attività dei dipartimenti disciplinari è finora rimasta circoscritta quasi esclusivamente all'inizio dell'anno scolastico, invece gli incontri dovrebbero essere programmati in modo cadenzato e con una certa regolarità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza iniziative formative di discreta qualità che nell'insieme rispondono ai bisogni formativi del personale. Sarebbe opportuno avere a disposizione degli strumenti adeguati per valorizzare in misura maggiore il personale, al fine di incentivare la partecipazione e il coinvolgimento di ognuno, anche se gli incarichi sono per lo più assegnati sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiale didattico da estendere al rimanente personale docente.</p> <p>Alla Scuola Primaria le informazioni e i risultati dei gruppi di lavoro vengono condivisi in modo adeguato e lo spazio per l'approfondimento è in genere appropriato. Lo scambio costruttivo fra i docenti, ancorché migliorabile, garantisce dei validi risultati: nella maggior parte dei casi le acquisizioni derivanti dalla frequenza a gruppi di lavoro e dagli approfondimenti trovano il modo di venire trasmesse in modo efficace.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	3,8	9,9	30,4
	3-4 reti	15,4	32,2	34,1
	5-6 reti	11,5	26,8	17,6
	7 o piu' reti	69,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: BLIC828007		7 o piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,2	30,7	36,6
	Bassa apertura	26,9	26,6	17,9
	Media apertura	26,9	19,7	20,6
	Alta apertura	26,9	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC828007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIC828007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	88,5	75,6	75,2
Regione	0	15,4	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	42,3	24,9	20,8
Unione Europea	1	23,1	5,3	10
Contributi da privati	0	0	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	88,5	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIC828007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	61,5	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	50	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	100	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	42,3	15,6	15,2
Altro	2	57,7	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BLIC828007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	34,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	30,8	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	92,3	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26,9	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	61,5	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	88,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	88,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	34,6	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	46,2	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	46,2	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	3,8	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,5	2,5	3,8
Altro	0	34,6	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19,2	6,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	12,7	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	53,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: BLIC828007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIC828007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,3	48	43,5
Universita'	Presente	65,4	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,5	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	61,3	65
Autonomie locali	Presente	69,2	69,3	61,5
ASL	Dato Mancante	57,7	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIC828007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIC828007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	46,2	53,8	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I referenti delle reti sono molto disponibili per chiarimenti e per eventuali proposte.</p> <p>La ricaduta sull'offerta formativa è positiva: gli alunni possono conoscere meglio la realtà che li circonda con le possibilità che offre, anche in una prospettiva più ampia di quella locale (Provincia, Regione), grazie alla rete "Bellunorient@".</p> <p>Le pratiche didattiche ed educative vengono migliorate offrendo più spunti ai docenti, che possono proporre gli aggiornamenti ritenuti più congeniali per il tramite della rete REFODAZ; la rete RESIS, oltre a garantire aggiornamento e formazione, offre diversificate possibilità agli alunni (rete CTI per l'inclusione, screening precoce DSA, valorizzazione delle eccellenze e confronto fino a livelli nazionali mediante la regolare iscrizione ai "Giochi Matematici"; partecipazione a manifestazioni per la corale della Scuola "I Musici" attraverso la rete A.S.A.C.-FENIARCO); proposte per alunni e docenti nell'ambito delle iniziative promosse da SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE e da RETE PROGETTO PACE.</p> <p>L'apertura delle reti di riferimento ad enti o ad altre agenzie è alta: la Scuola ha rapporti con più tipologie di soggetti. Sono presenti gruppi di raccordo composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>E' stato attivato di recente un gruppo di lavoro per quanto concerne le problematiche riferite all'inclusione (alunni H e con DSA).</p>	<p>Eccezion fatta per la situazione degli alunni H e con DSA, va rafforzata la collaborazione stipulata formalmente tra Dirigente Scolastico e docenti con gli enti/soggetti del territorio come i Comuni, le parrocchie, le società sportive, le associazioni e i genitori, collaborazione che dovrebbe creare una comunità educante in cui i ragazzi vivono, così da sostenere le famiglie nelle scelte educative, eliminare la dispersione e ridurre l'insuccesso scolastico.</p> <p>Va migliorata inoltre la presentazione dei progetti delle varie reti, riservando ad esempio più tempo alla loro illustrazione in occasione dei Collegi Docenti oppure individuando modalità di confronto alternative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	4,9	12,7
Situazione della scuola: BLIC828007 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	23,1	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	11,5	13,2	16,9
Situazione della scuola: BLIC828007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si confronta con le famiglie nella stesura dei Regolamenti e degli altri documenti collegati all'organizzazione scolastica.</p> <p>Vengono effettuati con regolarità incontri d'informazione e di formazione rivolti ai genitori degli iscritti, con una crescente affluenza.</p> <p>La capacità della Scuola di coinvolgere i genitori è medio-alta, così come la partecipazione dei genitori agli incontri e alle varie attività, soprattutto alla Scuola d'Infanzia e alla Scuola Primaria.</p> <p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è molto buona alla Scuola d'Infanzia e alla Primaria, discreta alla Secondaria di I grado.</p> <p>Buono il riscontro del contributo volontario da parte delle famiglie, anche rispetto alla media provinciale: dopo una fase di costante crescita, si segnala tuttavia una stabilizzazione della quota complessiva, determinata dal calo degli iscritti derivante dal preoccupante decremento demografico.</p> <p>Le famiglie garantiscono il sostegno economico alla Scuola anche attraverso modalità indirette, partecipando a varie iniziative in qualche caso promosse dalle famiglie stesse.</p> <p>La comunicazione Scuola- famiglia è nel complesso positiva.</p> <p>Alla Primaria prevale la modalità della informazione attraverso il diario.</p> <p>Alla Secondaria di I grado il libretto Scuola-famiglia risulta abbastanza efficace, come pure la comunicazione mediata dai coordinatori di classe.</p>	<p>Vanno messe in atto delle azioni di coinvolgimento per aumentare il numero dei votanti del Consiglio d'Istituto.</p> <p>I suggerimenti dei genitori sono presi in buona considerazione alla Scuola d' Infanzia e alla Primaria, mentre alla Secondaria di I grado la situazione è più variegata ed è da mettere in relazione con i Consigli di classe: a questo riguardo è auspicabile individuare e condividere una linea comune di confronto.</p> <p>Un'apposita banca dati con riferimento alle professioni dei genitori degli alunni potrebbe dare l'opportunità alla Scuola per concordare forme di collaborazione più mirate da parte delle famiglie attraverso interventi di esperti e/o procedure di tipo laboratoriale.</p> <p>Il registro elettronico non è ancora stato attivato.</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il coinvolgimento nelle attività promosse dalle Reti alle quali l'Istituto ha aderito si sviluppa in modo crescente e sempre più mirato. C'è una valida collaborazione con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, da estendere in modo graduale anche ad altri enti locali.</p> <p>Gli alunni e le loro famiglie hanno a disposizione numerose opportunità sia per il supporto educativo sia per l'orientamento. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci: la collaborazione delle famiglie con le attività della Scuola, pur evidenziando una significativa diversificazione tra Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, è in generale molto positiva, anche se risulta possibile un ulteriore miglioramento soprattutto in ordine alla condivisione delle proposte didattiche.</p> <p>Dopo una serie di incontri tra docenti e dopo un propositivo confronto con i rappresentanti dei genitori, l'Istituto ha definito il Patto di Corresponsabilità che verrà ufficializzato quanto prima, in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico: il documento in questione rinvia alla situazione della Scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado, con paragrafi distinti relativamente agli impegni degli alunni.</p> <p>I riscontri sono favorevoli anche per quanto riguarda la partecipazione finanziaria delle famiglie tramite il versamento del contributo volontario.</p>

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle votazioni a conclusione dell'Esame di Stato	Diminuizione del 5% del numero di alunni diplomati con il 6 e con il 7
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in italiano e matematica delle classi V della Primaria in difficoltà	Avvicinamento ai valori delle scuole con ESCS simile
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati a distanza	Raccolta sistematica dei risultati a distanza degli alunni e analisi della corrispondenza tra la scelta operata e il consiglio orientativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che sono state individuate corrispondono ad alcuni punti deboli descritti nella compilazione del RAV. Si possono individuare degli ambiti nei quali è fattibile avviare un intervento circoscritto ad alcune specifiche situazioni. Con riferimento alle valutazioni in uscita all'Esame di Stato, ci si propone di ridurre il numero di alunni diplomati con votazioni riferite ai due livelli più bassi, aumentando di riflesso il numero dei punteggi medi. Si cercherà inoltre di migliorare gli esiti delle prove INVALSI con riferimento specifico ad alcuni plessi della Scuola Primaria, caratterizzati dalla presenza di pluriclassi variamente articolate, nella prospettiva di avvicinarli ai valori delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. La priorità in questione è compatibile con l'obiettivo di ridurre la variabilità tra le classi della Primaria, piuttosto elevata, soprattutto per quanto riguarda matematica. Nell'ambito della continuità andrà infine rafforzato il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita dopo il primo e, se possibile, dopo il secondo anno della Secondaria di II grado, mettendoli in relazione alla corrispondenza tra la scelta operata e il Consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Confronto tra anni ponte Scuola Primaria e Secondaria
		Programmazione cadenzata dell'attività dei dipartimenti alla Secondaria e dei gruppi per discipline alla Primaria (ottobre - febbraio - maggio)
		Elaborazione di griglie condivise dai docenti per la valutazione degli alunni

		Attivazione di incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici
	Ambiente di apprendimento	Definizione, alla Scuola Primaria, di un documento incentrato sui criteri di intervento condivisi nei confronti dei comportamenti problematici
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Aumento degli alunni che seguono il consiglio orientativo mediante uscite in scuole superiori e confronto in classe con studenti (peer education)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Divulgazione del Patto di Corresponsabilità tra Scuola e famiglia e confronto incentrato sui suoi contenuti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si conferma il potenziamento dei dipartimenti disciplinari e l'utilizzo più ricorrente di griglie condivise. I risultati ottenuti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari verranno analizzati e discussi al fine di valutare l'efficacia dell'azione didattica all'interno del gruppo classe, così da approntare eventuali correttivi. Andranno attivati incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici. Le modalità omogenee per prevenire e ridurre i comportamenti problematici richiedono di essere formalizzate e fatte conoscere. Le azioni di orientamento finora messe in campo andranno integrate con nuove iniziative, così da permettere una iscrizione più consapevole agli indirizzi della Scuola secondaria di II grado, con un aumento degli alunni in uscita che seguono il consiglio orientativo. I rapporti con le famiglie e le modalità di collaborazione andranno migliorati attraverso la divulgazione del Patto di corresponsabilità.